

MATTONE SELVAGGIO. Sigilli a un complesso residenziale in costruzione a Casalpalocco



Il cantiere a Casalpalocco sequestrato per lavoro nero



Dufoto

Lavoro nero senza sicurezza Blitz nei cantieri fuorilegge

30 palazzine sequestrate 20 parzialmente sigillate e cinque imprenditori edili sotto inchiesta e questo il bilancio di un blitz della magistratura in un mega cantiere di Casalpalocco dove lavoravano circa 150 operai. L'inchiesta è partita in seguito ad un esposto della Fillea Cgil che ha stilato un elenco di alcuni cantieri a rischio della capitale e della provincia. La Procura invita il sindaco a costituirsi in futuro parte civile

MARIA ANNUZIATA ZEGARELLI

Nuovo blitz della Pretura nei cantieri edili romani. Ieri mattina il pm circondariale Paolo Ferraro e i suoi collaboratori insieme a guardie di finanza carabinieri e polizia giudiziaria in un cantiere di via Canale della Lingua e ha messo i sigilli. Un mega complesso una piccola cittadina di 256 villette in costruzione. 150 operai presenti sul posto - qualcuno fuggito alla vista delle visse - impalcature poco sicure sfruttamento della manodopera e una marea di controlli che sono solo all'inizio.

A far scattare l'indagine che riguarda la cooperativa Palocco 84 è stata la denuncia della Fillea Cgil che il 29 gennaio scorso ha sollecitato la magistratura per verificare la sicurezza sul lavoro. Un'ispezione che ha impiegato in gran forze gli inquirenti arrivata all'indomani della protesta fatta martedì scorso da 35 operai licenziati in tronco da una ditta che lavorava per conto della Palocco 84.

Ieri mattina sono state sequestrate 30 palazzine ancora in allestimento 20 parzialmente sigillate mentre cinque ditte sono sotto inchiesta. Sul posto sono intervenuti anche gli ispettori del lavoro della Usl di zona che su disposizione del pm Gianfranco Amendola Francesco Caporale e Paolo Ferraro (che fanno parte del pool da poco istituito presso la Pretura per i reati determinati dalla mancata applicazione delle norme antinfortunistiche) hanno portato via anche molti documenti per verificare la posizione lavorativa dei 150 operai presenti nei due cantieri di via del Fosso Diagoncello e di via Canale della Lingua.

Nulla di strano in questo complicato rompicapo di appalti e subappalti. E la norma. Solo che nei ruoli della frammentazione diventa molto difficile controllare le condizioni in cui lavorano gli operai. Diamo spesso appalti alle ditte - spiega alla Iler - affidandoci sempre a persone molto serie. E stiamo attenti alla sicurezza sul lavoro ma è anche vero che noi non abbiamo poteri di controllo sulle ditte appaltatrici. Sta di fatto che malgrado l'azione di controllo e quindi di repressione nei confronti degli imprenditori edili annunciata più volte dalla Pretura la realtà professionale per chi lavora nei cantieri sembra non sia mutata. Negli ultimi trenta giorni il pool di magistrati ha disposto controlli e sequestri in più di quaranta cantieri di Roma e provincia. Le irregolarità sono sempre le stesse: impalcature improvvisate mancanza di cinture di sicurezza per gli operai mancanza di parapetti sfruttamento della manodopera. Un fenomeno che rischia di dilagare con i lavori per il Giubileo.

La Fillea Cgil il 29 gennaio ha fornito ai magistrati l'elenco di altri cantieri a rischio documentando tutto con foto. Si tratta di quello di via dell'Acqua Acetosa dove sono in corso opere di urbanizzazione primaria viabilità e collettore per mancanza di mezzi di sicurezza. In quel cantiere lo scorso anno ci fu un infortunio mortale ma secondo il sindacato a tutt'oggi le condizioni di lavoro non sono migliorate. Ci sono poi i cantieri nei piani di zona via Casal Boccone una lottizzazione abitativa e commerciale 140 ville bifamiliari un centro commerciale scuole e centro sportivo l'ampliamento dello scalo all'aeroporto di Fiumicino dove l'impresa capocommissa ha subappaltato i lavori i problemi maggiori sono legati al pericolo per la caduta dall'alto e ai forti rumori. Cecchignola Est edilizia commerciale e abitativa anche qui non ci sono protezioni per la caduta dall'alto. Val Cannuta per la costruzione di abitazioni ci sono sospetti di caporalato lavoro nero e la certezza della violazione delle norme di sicurezza ed infine c'è il piano di zona Malafede dove mancherebbero secondo il sindacato parapetti e misure di sicurezza.

Oggi si riprende con nuovi controlli i magistrati auspicano che il sindacato segua passo passo le indagini e si costituisca in futuro parte civile.

Gli edili della Cgil: «Denuncia nostra»

Il sindacato è sul piede di guerra. Contro gli imprenditori edili che sembrano non avere alcuna intenzione di osservare le norme sulla sicurezza sul lavoro nei cantieri ne tantomeno di abbandonare la vecchia e proficua per loro abitudine di sfruttare la manodopera. Silurati lanciati dalla Fillea Cgil e arrivati direttamente in Procura esposti con nomi di imprese indiziate e inosservanze legislative tutti documentati da fotografie. Siluri che arrivano anche alla Regione secondo il segretario regionale della Fillea Cgil dovrebbe fare di più e meglio.

E positiva la tempestività dimostrata dalla magistratura che sta mattina ha fatto un blitz in uno dei cantieri che avevamo segnalato - dice Mauro Macchiesi segretario di Roma e Lazio della Fillea Cgil - ma la sollecitiamo a intervenire ancora perché di fronte a questa situazione occorre un atteggiamento di repressione.

Sono mesi che seguiamo la vicenda del cantiere di Casal Palocco ma di risultati concreti non ce sono stati. Per questo siamo stati

costretti a rivolgerci alla magistratura. Non esistono mezzi di sicurezza adeguati molti lavoratori non hanno un contratto molti altri pur lavorando 180 ore al mese erano retribuiti nella busta paga per 40 ore settimanali - dice Macchiesi - Abbiamo contattato le ditte che lavorano nel cantiere la stessa Cooperativa Iler di Ravenna e quelle subappaltatrici e abbiamo chiesto di adeguarsi a quanto prevede la legge sulla sicurezza sul lavoro. Ci hanno promesso che lo avrebbero fatto nel giro di qualche giorno sono passate inutilmente delle settimane.

Responsabile dicevamo anche la Regione che secondo Macchiesi continua a far finta di niente. La domanda diretta soprattutto agli assessorati alla sanità e ai servizi sociali è sostanzialmente questa cosa si aspetta per la costituzione di un dipartimento per la sicurezza e l'igiene nei luoghi di lavoro? E ancora perché non è stato attivato l'osservatorio regionale sugli infortuni nei cantieri costituito nel '93 ma mai entrato in funzione? Dopo le critiche la proposta

«Chiediamo la costituzione di un coordinamento in ogni provincia per attivare un minimo di servizio che possa funzionare immediatamente».

Le risposte della Regione non fanno attendere. Il problema è complesso - dice Vittoria Tola assessore ai servizi sociali - Per quanto riguarda la sicurezza sul lavoro e vero che c'è un osservatorio che questa giunta ha modificato ma non è vero che non è in funzione. Deve essere reso operativo occorre professionalità e mezzi per poter raccogliere in tempo reale tutti i dati. Non serve a nulla aprire una polemica proprio nei confronti di chi sta lavorando. La situazione che abbiamo trovato era drammatica. Ci sono più aspetti che vanno considerati. Le Usl uniche depositarie per legge del servizio di prevenzione sono strutture che non hanno piante organiche adeguate. Piante organiche ferme all'82. Non solo ritardi delle Usl. Anche i comuni hanno una loro responsabilità quando non comunicano alla Usl l'apertura di nuovi cantieri eppure lo sanno visto che

sono loro a rilasciare le concessioni. Fa bene la Fillea Cgil a denunciare le debolezze delle istituzioni ma se e vero come è vero che la situazione nei cantieri è così degrada «vuol dire che anche il sindacato molto forte non è».

Tola sottolinea i risultati di tanti anni di inefficienza da parte delle istituzioni. Interventi massicci solo delle task force di Prefettura e Procura. Interventi che spesso si sono sovrapposti ma non coordinati. Impulsi al cambiamento ne arrivano molti dalla giunta Badaloni dice l'assessore. Stiamo lavorando sull'adeguamento delle piante organiche stiamo definendo un progetto preventivo per i cantieri del Giubileo che presto presenteremo.

Intanto un invito alla giunta a incrementare i controlli nei cantieri edili e ad aumentare il numero degli ispettori a disposizione degli uffici ispettivi delle Usl e arrivato da parte dei consiglieri di Rifondazione. Alessio D'Amato e Francesco Babusci e del Pds Umberto Cerni che hanno presentato un'interpellanza.

WAZe

Buoni falsi per 1 miliardo Cinque arresti

Buoni del tesoro poliennali falsi del valore di oltre un miliardo di lire sono stati sequestrati nello studio di un commercialista romano dai carabinieri dell'Eur che hanno arrestato cinque persone. È avvenuto nello studio del commercialista Roberto Caresta di 40 anni in via del Macao nei pressi della stazione Termini insieme con lui sono stati arrestati Edoardo Caiba di Ferrara Raffaele Alliberti di Ascoli Piceno e i due rappresentanti Nicola Avogna di Campobasso e Carlo Di Sapia originario di Foggia. Tutti tranne Caiba sono stati portati nel carcere di Regina Coeli.

III Circoscrizione Pulizia straordinaria

Oggi e sabato prossimo saranno effettuati interventi straordinari di spazzamento meccanico e lavaggio di strade e marciapiedi in III Circoscrizione. Così ten un comunicato dell'Ama. Oggi le pulizie si guarderanno dalle 14 alle 16 Via Ravenna via Catanzaro e piazza Lecce. Dalle 16 alle 19 si procederà alla pulizia di via Bari piazza Salerno via Morgagni.

Carnevale Bus devianti per cortei

Bus devianti o rallentati per i cortei e le manifestazioni organizzati dal Comune per il Carnevale dal 15 al 20 febbraio. Giovedì 15 febbraio subiranno rallentamenti i percorsi del 557 558 561 e 657 mentre il giorno dopo riteranno le corse del 9 16 e 85 e saranno spostate le fermate del 57 64 65 70 75 e 175. Domenica 18 febbraio saranno deviate tra l'altro le linee 57 64 65 70 71 75 115 170 e 492 mentre martedì 20 febbraio ultimo giorno di Carnevale rallenteranno le corse del 56 60 62 85 e 90 per il corteo mascherato da piazza Fontana a piazza di Pietra.

Incidente mortale sulla via del Mare

Due persone sono morte ieri pomeriggio in un incidente stradale sulla via del Mare nei pressi di Acilia. Verso le 17.30 una Ford Fiesta condotta da Franco Bucci di 62 anni ed una Y 10 guidata da Raffaele Vannucci di 46 per cause ancora imprecise si sono scontrate frontalmente. Nell'urto i conducenti sono rimasti gravemente feriti bloccati fra le lamiere contorte. I due sono stati estratti dalle auto dai vigili del fuoco accorsi assieme alla polizia stradale ed ai carabinieri di Ostia. Trasportati in ambulanza all'ospedale Grassi di Ostia l'uomo e la donna sono morti durante il tragitto.

CULLA

È nata con grande gioia dei genitori

CAMILLA

Alla mamma Alessandra al papà Mauro e ai nonni giungano le più sincere felicitazioni da Federico Fabrizio e da Unità.

Quarto anno di vita per l'ateneo più giovane, che conta ormai 15mila studenti e prevede altre espansioni

Roma Tre inaugura l'anno accademico

Continua il «miracolo» di Roma Tre. Lo ha confermato ieri inaugurando l'anno accademico Biancamano Bosco Tedeschini Lalli magnifico rettore della più giovane università della capitale. L'ateneo quattro anni di vita procede nel suo sviluppo legandosi sempre più al territorio di quella che considera la sua «culla» la zona Marconi Ostiense. Sono in funzione due nuove facoltà e gli studenti sono ormai quindicimila.

NOSTRO SERVIZIO

Quarto anno di vita per Roma Tre. È Biancamano Bosco Tedeschini Lalli magnifico rettore ha voluto sottolineare aprendo la giornata il miracolo che si è realizzato in questi anni: quello che ha consentito la sua culla storica il quartiere Marconi Ostiense. Così la più giovane delle Università romane ha inaugurato ieri mattina l'anno accademico e ha voluto dedicare la lezione magistrale alla

grande figura di Edoardo Amaldi al quale è stato intitolato il dipartimento di fisica.

La cerimonia di inaugurazione dell'anno accademico 1995/1996 si è svolta nella nuova sede di corso Marconi dove entro febbraio si trasferirà il dipartimento di biologia erano presenti tra gli altri il ministro della università e della ricerca scientifica Giorgio Salvini l'ex ministro Antonio Ruberti i famigliari di Edoardo Amaldi il presidente della conferenza dei rettori

Paolo Blasi Biancamano Bosco Tedeschini Lalli ha sottolineato in particolare alcuni elementi alle cinque facoltà originariamente esistenti cioè Architettura Economia Ingegneria Lettere e filosofia Scienze da quest'anno se ne aggiungono altre due Giurisprudenza e Scienze politiche. In totale Roma Tre accoglie ormai circa 15.000 studenti che dovrebbero arrivare a ventimila nel 1998. Inoltre procede lo sviluppo destinato anche a contribuire alla qualificazione dell'intero quartiere Marconi Ostiense. Insomma Roma Tre conferma la sua vocazione di ateneo fortemente legato al territorio.

Proprio nell'area dove l'università cominciò ad operare nel 1992 sono stati acquistati e verranno messi in uso antichi edifici industriali come quelli delle Vasche navali delle Omi Officine meccaniche italiane della Salmi di via Pincherle. In tutti questi spazi le ristrutturazioni sono in corso o opera o già completate. Gli edifici recu-

perati verranno dunque destinati ad attività di studio diventeranno aule, uffici e sedi dei diversi dipartimenti. Nella ex Omi sarà sistemata la nuova mensa per gli studenti capace di cinquecento posti. Nei prossimi anni ma ce ne vorranno ancora almeno tre il polo umano storico troverà sede nei quattordici mila metri quadri della ex Alfa Romeo in viale Marconi e proprio lì si trasferiranno le attività attualmente dislocate nei dintorni della Stazione Termini e di piazza della Repubblica. Troveranno così nuovi spazi e nuove possibilità le facoltà di lettere e magistero che attualmente soffrono di ristrettezze notevoli. Nei sei edifici intorno a via della Vasca navale troveranno posto invece le facoltà del polo scientifico.

Tra i progetti del futuro ce ne sono altri di grande interesse sia acquistato il prestigioso palazzo seicentesco dell'Argiletum nella zona Monti che verrà adibito a se-

de di incontri dibattiti convegni. È a progetto inoltre l'acquisizione dell'ex Mattatoio (per il quale è già stato realizzato uno studio di ruolo) e dei mercati generali di viale Ostiense. È già stato acquistato invece il Centro culturale francese di piazza Campitelli con tutto il suo patrimonio trentamila libri specializzati a disposizione di studenti e ricercatori.

Altre iniziative annunciate da Biancamano Bosco Tedeschini Lalli riguardano l'avvio di alcune lauree brevi l'attivazione di un grande centro linguistico di ateneo e l'istituzione dell'Adisu. Inoltre il magnifico rettore ha annunciato che entro marzo verrà varato definitivamente lo Statuto di Ateneo. La lezione magistrale che ha concluso la cerimonia dopo l'intervento del Ministro Salvini è stata tenuta dal professor Franco Paolo Ricci sul tema «Sviluppo della fisica italiana nel dopoguerra il ruolo di Edoardo Amaldi».